

# Italia in recessione, meno 1,4%

## Borsa e Btp, mercati all'attacco

### Il governo: conti in ordine, non creare allarmi ingiustificati

ROMA — La prima reazione è stata positiva, ma l'entusiasmo dei mercati per gli aiuti europei alle banche spagnole annunciati nel fine settimana non è durato molto. Gli umori sono cambiati a metà giornata determinando la virata negativa dei listini, con la Borsa di Milano in caduta del 2,8%, e l'impennata degli spread dei rendimenti rispetto ai Bund tedeschi dei titoli pubblici di Spagna e Italia, tornata nel mirino della speculazione. Il differenziale dei Btp decennali si è allargato a 470 punti dai 442 di venerdì con un rendimento salito fino a sfiorare il 6%. Quello dei Bonos di stessa durata si è ampliato a 516 punti base con un tasso del 6,5%. Sull'Italia si è pure abbattuta la conferma della recessione in atto da parte dell'Istat, che ha ufficializzato le cifre preliminari del calo nel primo trimestre dell'anno del Prodotto interno lordo dello 0,8% rispetto ai tre mesi precedenti e dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2011. Ma sui mercati gli investitori hanno cominciato a interrogarsi sulle incognite, che sono ancora si-

gnificative, dell'intervento a favore del sistema del credito ibero e sono tornati a guardare, con timore, al voto in Grecia di fine settimana.

Un quadro che preoccupa fortemente anche l'Italia, ma che non giustifica secondo Palazzo Chigi gli attacchi lanciati negli ultimi giorni contro Roma dal *New York Times* e dal *Wall Street Journal* («Paese all'angolo», premier di fronte a «sfide insormontabili»). E «forzato» appare l'accostamento dell'Italia alla Spagna. Tutti giudizi bollati come «esagerazioni» dato «il buon rapporto» esistente con gli Stati Uniti.

I mercati guardano alla Spagna e al perimetro degli aiuti che saranno concessi — e delle condizioni che saranno richieste — dall'Europa. Una delle incognite riguarda il meccanismo che interverrà nel sostegno, se cioè il vecchio Fondo salva Stati (Efsf) oppure il nuovo fondo permanente (Esm). Le conseguenze sarebbero diverse sia per i mercati sia per i conti pubblici dei Paesi dell'eurozona. La scelta dell'Esm, che peraltro non è ancora operati-

vo, conferirebbe al finanziamento concesso un più forte carattere di credito privilegiato, penalizzando gli altri prestatori privati a valere sul debito spagnolo. E quindi è vista con preoccupazione dagli investitori. L'uso del nuovo meccanismo peserebbe però meno sugli altri Paesi, che hanno già contabilizzato i versamenti pro quota del capitale, come ha fatto l'Ita-

lia che quest'anno verserà all'Esm 5,6 miliardi. Se invece a intervenire fosse l'Efsf, come è stato già per Irlanda, Portogallo e Grecia, gli Stati dell'eurozona dovranno garantire le nuove operazioni. Ciò vuol dire che quando fosse definito con precisione il fabbisogno della Spagna, questo verrebbe trasferito nel debito degli altri Paesi ognuno secondo la propria quota. Quella dell'Italia è del 19,8%, che andrebbe ad aumentare gli stanziamenti già previsti per gli aiuti agli altri Paesi europei, pari a 29,5 miliardi nel 2012 più i 5,6 miliardi per l'Esm (che si aggiungono ai 13,1 miliardi erogati nel 2010 e 2011). Facile capire che l'Italia,

guardando ai suoi conti pubblici, tifi fortemente per l'Esm, contrariamente alla Spagna.

L'incertezza comunque non fa bene ai mercati. E alle Borse europee, che con l'eccezione di Francoforte (rimasta in vantaggio dello 0,17%) hanno tutte chiuso in rosso anche se lieve. Milano è andata nettamente peggio, scivolando sotto del 2,79% zavorrata dai titoli bancari che nel complesso hanno perso il 5% con Unicredit, caduta dell'8,81% a fare da apripista. Su Piazza Affari è piombata la paura del contagio, favorita dai report negativi di alcune grosse banche di investimento internazionali, anche se il sistema del credito italiano è decisamente più in buona salute di quello spagnolo, coinvolto nello scoppio della bolla immobiliare. Tanto che la Bce, secondo Reuters, avrebbe chiesto a Madrid di riesaminare e rafforzare i piani per la creazione di una *bad bank* in cui far confluire — e quindi isolare — gli asset immobiliari a rischio in pancia agli istituti iberici, per poi venderli.

**Stefania Tamburello**

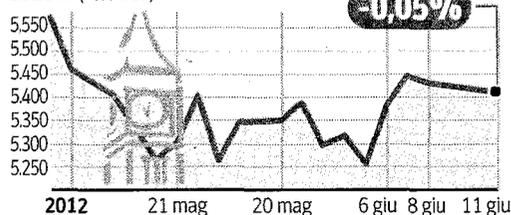
© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Le tensioni

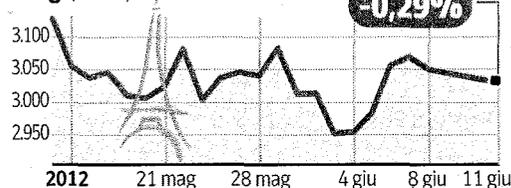
Il rendimento dei Buoni del Tesoro oltre il 6%. Nel primo trimestre partite Iva calate del 25,8%

## Le borse europee

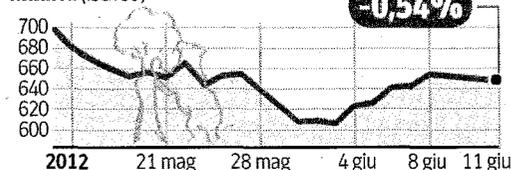
**Londra** (Ftse 100)



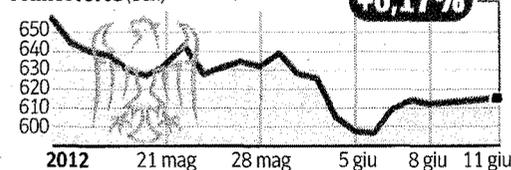
**Parigi** (Cac 40)



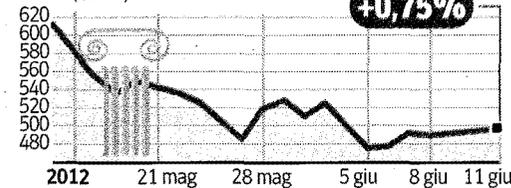
**Madrid** (Ibex 35)



**Francoforte** (Dax)

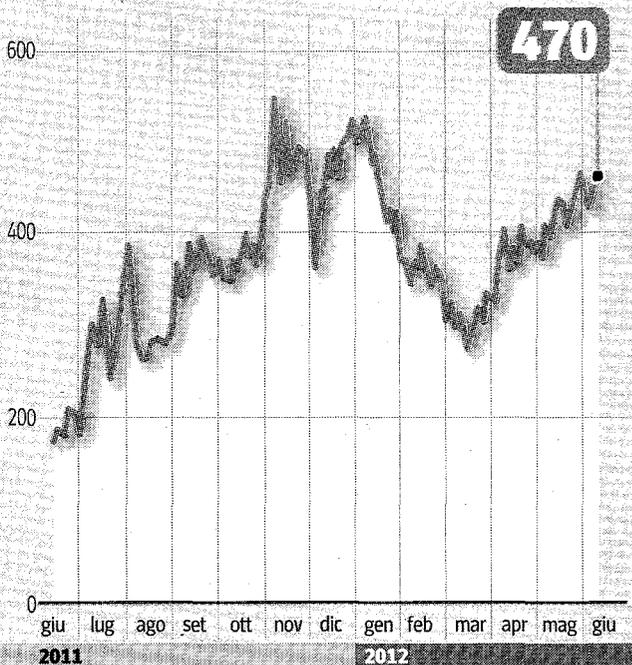


**Atene** (GD.AT)

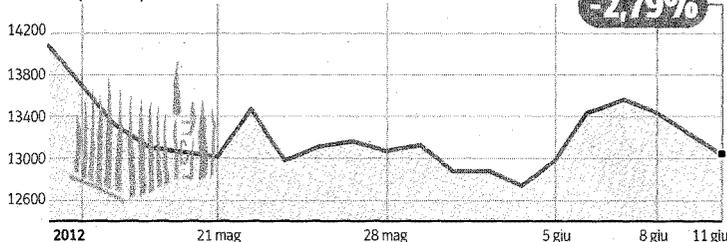


## Lo spread

La differenza in centesimi di punto percentuale tra i titoli di Stato decennali nazionali e i corrispondenti Bund tedeschi



**Milano** (Ftse Mib)



### I PEGGIORI

	prezzo	variazione
Unicredit	2,84	-8,81%
Banco Popolare	0,91	-5,92%
Intesa Sanpaolo	1,033	-5,92%
Mediobanca	3,04	-5,64%
Montepaschi	0,204	-5,25%
Bpm	0,334	-4,82%
Bper	3,586	-4,63%
Telecom Italia	0,69	-4,51%
Ubi Banca	2,39	-4,47%
Parmalat	1,541	-4,35%

**9**  
miliardi

La capitalizzazione di Piazza Affari «bruciata» nella seduta di ieri

CORRIERE DELLA SERA

## Risparmio

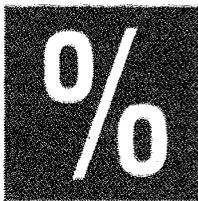
1



## I Btp oltre il 6%

L'attesa per una riduzione dello spread tra Spagna e Germania e tra Italia e Germania per adesso è stata delusa. Ieri i rendimenti dei Btp, i Buoni poliennali del Tesoro sono tornati oltre la soglia psicologica del 6% (al 6,03%) sul decennale. Anche i rendimenti della Spagna sono saliti al 6,52%. Un livello raggiunto nei momenti più delicati della crisi che sta riguardando l'euro. In questa situazione, gli investitori devono scegliere con attenzione i tempi dell'eventuale investimento

2



## Attesa per le prossime aste

La prossime aste di titoli di Stato saranno una cartina di tornasole sull'idea che i mercati hanno della forza finanziaria dell'Italia, in particolare se lo spread si manterrà su livelli elevati. La prima asta, mercoledì, sarà di Bot annuali per 6,5 miliardi; giovedì toccherà ai Btp fino a 4,5 miliardi, mentre il giorno dopo scadranno titoli per 9,5 miliardi. Chi intendesse comprare in asta potrebbe beneficiare di alti rendimenti, ma deve anche considerare il rischio potenziale più elevato.

3



## Il Ftse Mib a un passo dai minimi

Sceso a 13.070 punti, l'indice principale della Borsa di Milano Ftse Mib è molto vicino ai minimi degli ultimi otto anni toccati nel marzo del 2009 dopo il fallimento di Lehman Brothers. A queste quotazioni i valori di Borsa sono potenzialmente interessanti e potrebbero esserci occasioni d'acquisto. Tuttavia, occorre considerare che la Borsa resta vulnerabile a un peggioramento della situazione in Europa e al prolungarsi della recessione in Italia. La ripresa non è ancora in vista.

Male la Borsa di Milano, sale lo spread. Palazzo Chigi: contagio? Allarmi ingiustificati

# Mercati, tensione sull'Italia

## E sul numero degli esodati Fornero contro l'Inps

L'Italia, già colpita dai dati Istat che confermano la recessione, torna nell'orbita della speculazione: Borsa giù del 2,8%, spread a quota 470. Poi il nodo esodati: l'Inps ne indica 390 mila provocando le ire del ministro Fornero.

DA PAGINA 2 A PAGINA 9

